

Cesena

Fase 2: l'andamento dell'epidemia

«Ora diamo la caccia ai nuovi casi positivi»

La dottoressa Raffaella Angelini spiega perché i dati del contagio restano costanti dopo il calo delle ultime settimane

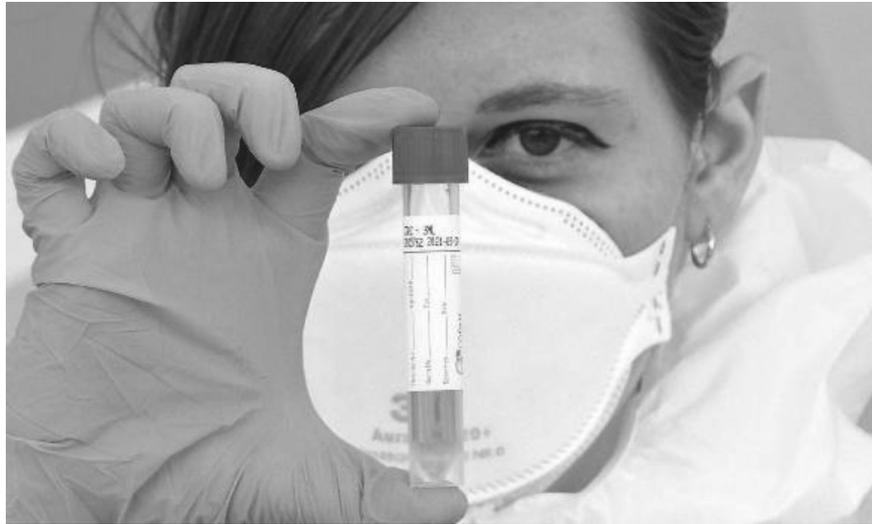
di Elide Giordani

Anche ieri altri 12. Fa piccoli balzi, in una inquietante altalena che non è mai scesa sotto ai 4 in un giorno, ma non demorde. Sembra che il maledetto Covid-19 voglia continuare a restare tra noi chissà fino a quando. Quei numeri si riferiscono ai nuovi contagi, e la loro eco, nella nostra provincia, ci impedisce di tirare il sospiro di sollievo tanto agognato in questi mesi di chiusura. Ma l'andamento non è dissimile nel resto dell'Emilia-Romagna dove il bollettino quotidiano certifica un centinaio di contagi in più ogni giorno.

Perché il virus continua a circolare? Dove si annida ancora? «Questi recenti casi certificati di giorno in giorno - risponde la dottoressa Raffaella Angelini, direttore dell'unità di Sanità Pubblica dell'Asl Romagna - sono il risultato della ricerca attiva da parte dell'Asl nell'ambito delle strutture in cui si è sviluppato un focolaio, come le residenze

TEST A TAPPETO

«I dati attuali sono il risultato della ricerca attiva nei luoghi dei focolai»



Un tampone raccolto per l'individuazione dei nuovi casi di Covid (repertorio)

socio assistenziali, le case di cura, gli ospedali, dove si fanno tamponi a tappeto. E' qui che, fra persone asintomatiche, saltano fuori tanti casi positivi. L'Azienda stessa ha in atto un meccanismo di controllo del personale sanitario che fa emergere, anche attraverso i test sierologici a cui fanno seguito i tamponi, contagi in chi non ha sintomi. Dunque, è un resoconto diverso rispetto ai nuovi positivi che venivano certificati, ad esempio, nel mese di marzo,

molti dei quali erano persone che si erano recate al pronto soccorso con indizi da Covid-19, ossia febbre, tosse, fame d'aria».

«Anche tra i 5 nuovi contagi di ieri riferiti a Cesena - evidenzia la dottoressa Angelini - ci sono casi emersi dall'indagine sierologica all'interno di una struttura in cui era in corso un accertamento a tappeto. La ricerca ha evidenziato che tra alcuni ospiti e operatori c'era chi aveva sviluppato gli anticorpi al virus.

Laddove si è rivelato necessario è stato eseguito il tampone che, a sua volta, ha certificato la positività». «Ora che sappiamo che la diffusione è limitata a certi ambiti, ossia le strutture socio sanitarie e quelle assistenziali -

MASSIMA ATTENZIONE

«Emergono molti casi positivi tra persone asintomatiche: il virus resta in circolazione»

puntualizza la dottoressa Angelini - è qui che si concentrano le indagini periodiche a tappeto. Ed è da qui che emergono le nuove positività».

Dunque, possiamo rilassarci, vuol dire che il virus non è più nelle strade ma solo negli ambienti chiusi? «Assolutamente no». E' categorica la responsabile della Sanità Pubblica della Romagna. «Il fatto che lo rileviamo poco in giro ma viene riscontrato in posti specifici - chiarisce - ha un aspetto positivo ma non significa che dobbiamo cedere sul fronte delle misure che ci hanno portato al risultato di oggi. Proprio ora che si ricomincia a circolare e ad avere scambi sociali le misure sono più che mai necessarie, dunque, ripetiamolo fino alla noia: mascherine, distanza, guanti e igiene delle mani».

Ci sono sempre in agguato i positivi senza sintomi che possono essere contagiosi quanto le persone con sintomi manifesti e fino a quando non ci sarà la possibilità (da martedì prossimo) di effettuare i test sierologici su larghissima scala il virus potrà continuare ad arpionare i nostri polmoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

Ancora centinaia in isolamento a casa

Pesante il report dei lutti: fino ad oggi 96 a Forlì e 69 nel Cesenate

1 Forlì

I ricoverati con sintomi sono 54; 3 quelli in terapia intensiva; 310 in isolamento domiciliare; 462 i dimessi guariti. I deceduti nel comprensorio forlivese sono ad oggi 96. I casi totali 925.

2 Cesena

Nel comprensorio cesenate secondo il report della Prefettura 47 ricoverati con sintomi; 2 in terapia intensiva; 247 in isolamento domiciliare; 381 dimessi guariti, 69 deceduti; 746 casi in totale.

Il bilancio provinciale

Quaranta guarigioni, calano i ricoverati

Tre decessi tutti registrati nel comprensorio forlivese. Anche a livello regionali i guariti superano i nuovi casi

Nei giorni in cui si comincia davvero a sperare nel superamento della pandemia l'umana pietà non può esimersi dal ricordare chi, ancora in queste ore, ha perso la vita a causa del Covid-19. Sono stati ancora tre, infatti, ieri nella nostra provincia i lutti causati dal virus, si tratta di tre persone decedute a Forlì: due donne di 93 e 97 anni e un uomo di 81 anni. Nessun decesso si è registrato invece a Cesena, e sono già due giorni che non si è costretti a registrare eventi luttuosi causati dal virus.

Ci sono però ancora 12 casi di nuove positività, ossia di persone che ancora ieri si sono ammalate, di questi 5 sono a Cesena, 1 a Cesenatico, 4 a Forlì, 1 a Forlimpopoli, 1 a Civitella. Tra i contagiati nella nostra città due si sono rivelati positivi presso la Casa di Cura Malatesta Novello. Nessuno degli altri ha sintomi tale da richiedere il ricovero in ospedale, saranno seguiti dall'Asl nei loro domicili o, meglio ancora, presso l'albergo Covid del Ronco a Forlì.

Dopo le cattive notizie ecco quelle che sollevano lo spirito: ieri sono state certificate in tutta la provincia 40 nuove guarigioni cosicché i contagiati in isolamento domiciliare sono scesi a 557 (sono stati fino a 900) e in totale i guariti diventano 843. I



Il pronto soccorso dell'ospedale Bufalini durante le fasi più intense dell'emergenza Coronavirus (foto Luca Ravaglia)

ricoverati scendono di una unità: 106. In totale nella nostra provincia sono 1.671 le persone che hanno contratto il virus. E veniamo ai dati regionali: dall'inizio della pandemia si sono registrati 26.598 casi di positività, 111 in più rispetto a giovedì. I test effettuati hanno raggiunto quota 221.866 (più 4.827). Le nuove guarigioni sono 361 (15.071 in totale), mentre continuano a cala-

re i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi a ieri: meno 281, passando da 8.011 a 7.730. I pazienti in terapia intensiva sono 163 (meno 10). Diminuiscono anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid (meno 46). Purtroppo, si registrano 31 nuovi decessi: 13 uomini e 18 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 3.797.

e.g.